

# Camminiamo Insieme



**Parrocchia Santa Lucia Vergine e Martire**

**33080 Prata di Pordenone (Italia)**

Parroco: **don Pasquale Rea**: 34986334 23 Email: [d.pasqualerea@gmail.com](mailto:d.pasqualerea@gmail.com)

Segreteria: martedì ore 9.00-11.00. Email: [zillaura@gmail.com](mailto:zillaura@gmail.com)

sito: [www.parrocchiapratapn.it](http://www.parrocchiapratapn.it) -

Ref. Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434 621788

**10 settembre 2017**

**XXIII Settimana del Tempo ordinario Anno A - Salterio della III Settimana**

Dal Vangelo di Matteo (18, 15-20)



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

# COMMENTO AL VANGELO

Se ci guardiamo bene dentro, dobbiamo constatare ed ammettere che, facilmente, il nostro sguardo è propenso a cogliere il fratello in fallo. Siamo come quel tale del Vangelo che, non accorgendosi di aver una trave dentro l'occhio, pensa di liberare da una pagliuzza l'occhio dell'amico. Molto spesso, il nostro sguardo è lo sguardo di chi giudica e istintivamente condanna e talvolta severamente; c'è solo uno sguardo capace di salvare e questo è lo sguardo di Dio, che libera e salva. Ecco perché la correzione fraterna ha senso ed efficacia solo se nasce da un cuore misericordioso, che prima di misurarsi con il fratello, si misura con l'amore sconfinato di Dio. La correzione fraterna ha questo scopo: illuminare i fratelli che, con noi, danno vita ad una medesima comunità, sia essa la famiglia, una cerchia di amici o qualsiasi altro tipo di comunità; illuminarli, esortarli e aiutarli in tutti modi, percorrere assieme la via che Cristo ci ha indicato, abbandonando quelle scorciatoie e quelle vie tortuose che ci mettono in contrasto con la legge di Dio e con gli insegnamenti di Cristo. Che cosa dunque deve fare il cristiano maturo? Ammonire il peccatore, certo, ma con molta carità. Lo ammonisca nell'ora opportuna, lo ammonisca con umiltà e chiarezza, lo ammonisca coprendo la sua vergogna, non svelandola agli altri, dunque da solo a solo. Chi compie la correzione, deve avere il cuore di Gesù che perdona, non disprezza e non si nutre di pregiudizi. Deve farlo con lo spirito del buon pastore che va a cercare la pecora che si è perduta ; deve farlo non perché la legge è stata infranta, ma perché chi ha peccato ha fatto del male a se stesso, ha scelto la via della morte e non quella della vita. Chiedere l'aiuto di altri fratelli significa cercare il terzo che aiuti la riconciliazione quando non c'è possibilità di accordo nel faccia a faccia e che possa aiutare a discernere meglio quale sia la strada della conversione. È molto bello pensare che i legami che creeremo sulla terra li ritroveremo in seguito in cielo e soprattutto che nella legge del Signore, l'unione faccia sempre la forza e il ritrovarsi a pregare per il bene comune richiami sempre il Signore. Non dobbiamo voltarci mai dall'altra parte quando vediamo un nostro fratello in difficoltà, ma dobbiamo raggiungerlo ascoltandolo con mitezza perché poi lui ascolterà noi.

### 13 SETTEMBRE S. GIOVANNI CRISOSTOMO



Giovanni Crisostomo o Giovanni d'Antiochia nacque ad Antiochia tra il 344 e il 354 da una famiglia cristiana benestante. E' stato un arcivescovo e teologo bizantino e fu il secondo Patriarca di Costantinopoli. È commemorato come santo sia dalla Chiesa cattolica che da quella ortodossa, è venerato dalla Chiesa copta. La sua eloquenza, le sue doti retoriche nell'omiletica (*disciplina che insegna il modo di comporre e recitare un discorso sacro e che comprende tutte le forme di oratoria sacra, omelia, predica e istruzione catechistica*), gli valsero l'epiteto Crisostomo, «bocca d'oro». Educato dalla madre S. Antusa, Giovanni negli anni giovanili condusse vita monastica in casa propria. Morta la madre, si recò nel deserto e vi rimase per sei anni, dei quali gli ultimi due li trascorse in solitario ritiro dentro una caverna, a scapito della salute fisica. Chiamato in città e ordinato diacono, dedicò cinque anni alla preparazione al sacerdozio e al ministero della predicazione. Ordinato sacerdote dal vescovo Fabiano, ne diventò zelante collaboratore nel governo della chiesa antiochena. La specializzazione pastorale di Giovanni era la predicazione, in cui eccelleva per doti oratorie e per la sua profonda cultura. Pastore e moralista, si mostrava ansioso di trasformare il comportamento pratico dei suoi uditori. Nel 398 fu chiamato a succedere al patriarca Nettario sulla prestigiosa cattedra di Costantinopoli. Nella capitale dell'impero d'Oriente, Giovanni svolse fin da subito un'attività pastorale e organizzativa che suscitò ammirazione e perplessità: evangelizzazione delle campagne, creazione di ospedali, processioni anti-ariane sotto la protezione della polizia imperiale, severi richiami ai monaci indolenti e agli ecclesiastici troppo sensibili al richiamo della ricchezza. I sermoni di Giovanni duravano oltre un paio d'ore, ma il dotto patriarca sapeva usare con consumata perizia tutti i registri della retorica per ammaestrare, correggere e riprendere. Predicatore insuperabile, Giovanni mancava di diplomazia per cautelarsi contro gli intrighi della corte bizantina. Deposto illegalmente da un gruppo di vescovi capeggiati da Teofilo di Alessandria ed esiliato con la complicità dell'imperatrice Eudossia, venne richiamato quasi subito dall'imperatore Arcadio, colpito da varie disgrazie avvenute a palazzo. Ma due mesi dopo Giovanni era di nuovo esiliato, dapprima sulla frontiera dell'Armenia, poi sulle rive del Mar Nero. Durante quest'ultimo trasferimento, il 14 settembre 407, Giovanni morì. Dal sepolcro di Comana, il figlio di Arcadio, Teodosio il Giovane, fece trasferire i resti mortali del santo a Costantinopoli, dove giunsero la notte del 27 gennaio 438, tra una folla osannante. Dei numerosi scritti del santo ricordiamo il volumetto “Sul sacerdozio”, un classico della spiritualità sacerdotale. Nel 1568 fu proclamato Dottore della Chiesa da papa Pio V. Giovanni circonda con i Santi Atanasio, Ambrogio e Agostino, la Cattedra del Bernini nell'abside della Basilica Vaticana. Papa Giovanni XXIII pose il Concilio Vaticano II sotto la sua protezione. Nel novembre 2004 papa Giovanni Paolo II fece dono al patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I di una parte delle reliquie di san Giovanni Crisostomo venerate in Vaticano.

## XXII Settimana del tempo ordinario- Salterio della III Settimana

**Lunedì 11 settembre**

**ore 8.30 Parrocchiale**

+ Anna Rossetto - Anniversario e Giovanni Diana

**Martedì 12**

**ore 8.30 Parrocchiale**

+ Carlo Pavone, Americo e Nella Dante -Anniversario e Gianpietro De Bortoli  
+ Anna Basso  
+ Ferdinando e Verginia Sist

**Mercoledì 13**

**ore 8.30 Parrocchiale**

+ Tranquilla -Anniversario, Defunti Pivetta e Francesco Piccinin  
+ Def.ti Famiglia Esposito  
+ Def.ti Daneluz

**Giovedì 14**

**ore 8.30 S. Giovanni**

Alla Madonna in ringraziamento per Francesca e per il 14° Ann. di Matrimonio di Alessandra e Gianluigi

**Venerdì 15**

**ore 8.30 S. Simone**

+ Olivo e Giovanna Trevisan  
+ Aldo Luigino Diana

**Sabato 16**

**Ore 17.00 Peressine**

+ Vittoria Carniello -Anniversario e Mario

**ore 18.30 Parrocchiale**

+ Mario e Defunti Pellegrinet  
+ Nardo Tortu  
+ Giovanni Boz -Anniversario  
+ Ettore e Maria

+ Luigia Dan -Anniversario e Defunti famiglia Salvador

**Domenica 17 XXIV del Tempo ordinario**

**ore 8.00 Parrocchiale**

+ Vittorino Basso e nonni  
+ Maddalena De Paoli  
Alla Madonna per la famiglia

**ore 9.30 S. Simone**

+ Fiorindo Fregonese  
+ Genitori, sorelle e nipoti Santarossa

**ore 10.30**

+ Anna Agnoletto -Anniversario e Vittorio  
+ Pietro Bortolin -Anniversario  
+ Angelo Armellin e Angela  
+ Gilda Vazzoler ed Enrico Lisetto  
+ Benedetto Pivetta e Cesira Basso  
+ Carlo Aniello

+ Per le Anime del Purgatorio

**ore 18.30**

+ Giovannina Pellegrinet -Anniversario  
+ Rosa Anna Ramoino

### AVVISI

- **Domenica 10 settembre ore 15.30, Concattedrale “S. Marco” di Pordenone, Apertura Anno Pastorale.**
- **Martedì 12 e martedì 19 settembre, l’orario della segreteria sarà il seguente: dalle ore 16.00 alle ore 18.00.**
- **Martedì alle ore 20.30 in Chiesa, scuola di preghiera (rosario meditato e adorazione eucaristica).**
- **Giovedì 14 settembre alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale, S. Messa dello Studente. Sono invitati tutti i bambini, i ragazzi, i giovani assieme ai loro familiari, il Dirigente Scolastico, i docenti e il personale scolastico.**